



DELLE DUE L'UNA

A margine del setter day, in quattro brevi puntate

PUNTATA N° 1

-“ Oltre ad un paio di lacets interrotti e ad un accertamento poco tipico con tendenza al dettaglio, è stata l'indicibile presa di punto ad impedirci di mettere il cane in classifica “-

Questa la mia risposta alla domanda di uno spettatore che mi chiedeva lumi circa la non presenza in classifica, nonostante il punto, del Rapace del Sole nella prova di eccellenza dei setters a Campofelice. A noi della giuria sembrava così palese...comunque bisogna sempre essere a disposizione degli appassionati cinofili. Sicuramente per azione e qualità del galoppo il soggetto è all'eccellenza e questo è palese ma, la mancanza assoluta non solo della necessaria tipicità di razza ma addirittura della tensione predatoria che ogni soggetto da ferma dovrebbe avere a contatto con il selvatico ci ha imposto nella circostanza l'eliminazione. E non dimentichiamoci che prima e ben più importante del galoppo è lo stile della presa di punto e dell'espressione di ferma a determinare la razza.

Ma torniamo allo spettatore che mi ha posto il quesito: questi risponde al nome di Ivo Geminiani. Orbene signori sono a chiedervi, Ivo è poco competente oppure può darsi che abbia difficoltà a rimanere imparziale ed obbiettivo nella valutazione del proprio pupillo, animato da un pur comprensibile tifo ?

Non spetta a me decidere, ma...DELLE DUE L'UNA.

Una prima possibile risposta la otteniamo leggendo sulla Gazzetta della Cinofilia l'articolo a sua firma “ Un dio è sceso dall'olimpio” e lì tutto si chiarisce. Penso che Ivo faccia un po' di confusione: nel suo caso non è un Apollo a scendere dall'Olimpo ma un Pelide “Rapace Achille” che quando è stato immerso nelle acque del Santerno (fiume romagnolo che passa anche in provincia di Ravenna) per cercare di renderlo invincibile, gli è rimasto fuori un “talloncino” : la presa di punto ! Buon per lui che il suo sogno finisca prima delle prese di punto. Che se queste fossero sempre come quella della prova d'eccellenza il suo sogno avrebbe corso il rischio di trasformarsi in incubo!!

Non parliamo poi, ma se qualcuno lo richiederà sarò ben lieto di farlo, di certe telefonate fatte al sempre vilipeso e criticato “Olimpo cinofilo” lamentando incapacità tecnica o, in alternativa, malafede, e suggerendo comunque l'estromissione di certi giudici dal giudicare prove importanti. Non avendo fatto nomi, ma solo allusioni, la mia ingenuità mi ha portato a pensare che si riferisse ad altri che in quei giorni avevano giudicato...

Solo dopo un po' di tempo, non molto in realtà, e dopo parecchie confidenze fattemi da molteplici appassionati circa ciò che qualche "telefonista" andava in giro a raccontare su di me, realizzai che le cose non stavano probabilmente così.

PUNTATA N° 2

Tranquillo del nostro operato, condiviso peraltro dai più, per ciò che possa contare, compreso Oliviano Nobile per l'occasione in campo nella veste di telecronista, attendo il filmato. Premetto che non ho Sky. Mi accordo con degli amici e la telefonata in tempo reale è lapidaria: la presa di punto di Rapace non compare nel filmato !! Mi riferisco naturalmente sempre all'eccellenza dei setters. Ora mi chiedo : ma come è possibile non avere la telecamera puntata sul cane maggiormente reclamizzato e sponsorizzato, dal Derby in poi, perdendo così il momento magico, quello di maggior importanza e cioè la presa di punto, motivo per altro della sua estromissione dalla classifica in quella prova?

L'operatore era disattento in quel momento oppure sono state effettuate scelte diverse in sede di montaggio del video?

Non spetta a me decidere, ma... DELLE DUE L'UNA !!

Per carità una svista è sempre possibile ci mancherebbe, ma quella disattenzione dell'operatore, che non depone a favore della sua professionalità, ha falsato l'immagine e quindi il contenuto stesso della prova del soggetto in questione e dell'interezza della prova tutta mostrando realtà distorte, non veritiere, parziali. Mi chiedo poi : come mai il Rapace viene inserito nel filmato senza essere andato in classifica mentre altri soggetti, vedi il Foan Josè di Ronchi vincitore del ranking dei setter e il più cartellinato per fare un esempio, che al pari non è andato in classifica, non viene ripreso ?

Una regolamentazione circa queste riprese andrà pur presa, a tutela e garanzia della verità e della realtà.

Comoda o scomoda che possa essere.

PUNTATA N° 3

Rientrando il sabato sera appena terminata l'eccellenza dei setter, mi sono perso la performance in diretta del master dedicato a Oscar Monaco tra i migliori dieci setter e i migliori 10 pointer.

Performance ineccepibile (a parte lo sgancio e il primo lacet chiuso anticipatamente), due punti : cac al Rapace del Sole. Così mi viene descritto nel solito accavallarsi di telefonate. "- Se fate queste s....., qui, sotto gli occhi di tutti, non oso immaginare cosa riusciate a combinare quando siete a 2.000 km di distanza!!"- Questo il commento maggiormente gettonato da parte dei numerosi interlocutori che mi hanno contattato. Cerco di calmare gli animi argomentando della indiscussa buona fede e competenza della giuria ed anche della circostanza che da fuori campo non sempre la concentrazione è massima e si possono perdere dei momenti salienti o anche solo una frazione di secondo che ti impedisce di cogliere un atteggiamento fondamentale e che poi la prospettiva a distanza è sicuramente diversa e falsata rispetto a chi è in campo.

Nel frattempo non ho provveduto ad abbonarmi a sky, e riporto ciò che mi si riferisce: le due prese di punto della domenica, pur leggermente migliori, grazie anche ad un effetto abbellente del filmato rispetto alla scena live, sono sulla falsa riga di quelle del sabato. Qualcosa, a questo punto, non quadra.

Può un soggetto fermare in un certo modo il sabato, e anche per questo venire eliminato, e la domenica fermare più o meno allo stesso modo, e anche per questo conseguire la certificazione?

Non spetta a me decidere ma...DELLE DUE L'UNA!

O ha fatto confusione chi ha giudicato il sabato oppure chi ha giudicato la domenica, perché nella circostanza non si tratta di interpretazione del regolamento ma di quella tanto invocata uniformità dei criteri di giudizio di cui spesso si parla ma per attuare la quale nulla viene fatto in concreto.

Non spetta però a me risolvere la questione ma qualcuno dovrà pur farlo, qualcuno dovrà pur metterci mano: per il bene della cinofilia e per il rispetto degli appassionati.
Il filmato del Master di domenica intanto rimane e dà il suo verdetto silenzioso e inconfutabile.

PUNTATA N° 4

Leggo l'articolo dell'avvocato Zurlini a titolo "Una classica regolata".

Sempre spiritosa la sua modestia laddove si definisce un sottufficiale per essere rispettoso dei regolamenti mettendoci poco o punto del suo. Almeno così mi è parso di capire. Leggo poi con piacere il prosieguito dove ci rende edotti sul come si giudica una prova classica a quaglie. Continuo leggendo poi la relazione del master dedicato ad Oscar Monaco e ...mi si accappona la pelle. Sermoni e razzolamenti.

Ma come è possibile leggere ciò che si legge nell'articolo citato e contemporaneamente apprendere il contrario nella relazione finale della prova? Almeno così mi è parso di capire, che se così non fosse qualcuno me lo dovrà spiegare. Non voglio né intendo assolutamente, entrare nel merito delle qualifiche e delle classifiche ma mi chiedo: come è possibile parlare di grande cerca su branchi di quaglia, denunciare l'eccessiva profondità dei lacets, denunciare l'estensione eccessiva dei lacets stessi il tutto a conclusione di una prova che vede sette soggetti con massima qualifica unitamente a tre certificazioni?

Non spetta a me decidere ma...DELLE DUE L'UNA!

Salvo ritenere che ciò che denuncia l'avvocato Zurlini nel suo articolo circa il comportamento dei cani sia stato ad appannaggio esclusivamente di quelli non entrati in classifica...mentre i classificati ne sono, evidentemente, rimasti immuni ed indenni esplicando lavoro ortodosso con classe cristallina e stile impeccabile.

Possibile, anzi sicuramente probabile, anzi sicuramente certo. Tutto è possibile, anzi probabile, a questo punto. Tutto e il contrario di tutto.

Sibillino poi quel "...mi viene detto..."- come a giustificarsi: io non vorrei ma oggi funziona così, ... ma guardate che io non sono d'accordo però si narra che si debba fare così,...io la penso diversamente ma mi dicono di fare così...

Peccato che il regolamento delle classiche a quaglie nessuno lo abbia cambiato rimanendo sempre lo stesso.

Quello dell'epoca del Capitano Secchi!!